

ATTUARE POLITICHE INTEGRATE DI BACINO IDROGRAFICO: MIGLIORARE LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA QUALITÀ AMBIENTALE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

Il territorio emiliano-romagnolo è caratterizzato da circa 75.000 km di reticolo idrografico naturale ed artificiale, circa 70.000 aree in dissesto, di cui 30.000 si configurano come frane attive, 130 km di costa di cui il 39% in criticità. In questo contesto di fragilità naturale, connessa alla presenza di attività antropiche di rilievo e in continua trasformazione, e di un patrimonio ambientale significativo, la vulnerabilità a fenomeni quali le alluvioni e le crisi idriche e il peggioramento quali-quantitativo delle risorse idriche, aumenta sensibilmente, anche alla luce dei cambiamenti climatici in atto: le azioni di miglioramento della sicurezza territoriale sono strategiche e devono essere attuate con politiche integrate di bacino. Fondamentale risulta pertanto l'attuazione degli indirizzi europei di pianificazione e programmazione inerenti la valutazione e la gestione del rischio di alluvioni e una gestione sostenibile della risorsa idrica, che si pongono l'obiettivo di creare territori resilienti.

Prosegue pertanto l'attuazione del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico: supporto tecnico, amministrativo e gestionale al Commissario straordinario per il rischio idrogeologico (DL 91/2014, art. 10) e al Commissario di Governo (DL 133/2014, art. 7); popolamento della banca dati nazionale ReNDiS-web; coordinamento e supporto ai soggetti attuatori per la presentazione della candidatura dei progetti a finanziamento, per lo sviluppo della progettazione di interventi integrati (win-win), per l'attuazione degli strumenti statali di programmazione e il relativo monitoraggio.

Prosegue la partecipazione ai tavoli nazionali per l'armonizzazione e la semplificazione delle norme in materia di programmazione di opere di difesa del suolo e per lo sviluppo e l'integrazione delle banche dati nazionali di settore.

Prosegue l'attuazione dei Piani di gestione del rischio alluvioni primo ciclo (2015) vigenti con riferimento alle misure presenti afferenti in particolare alla categoria Prevenzione e Protezione, anche attraverso il contributo tecnico-procedurale fornito per l'aggiornamento e la semplificazione dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI). Si prevede inoltre il contributo alle attività relative al secondo ciclo di attuazione della Direttiva 2007/60/CE, in stretto coordinamento con le Autorità di Distretto. In particolare: gestione del procedimento relativo alla pubblicazione delle mappe di pericolosità e di rischio di alluvioni aggiornate in dicembre 2019 e al ricevimento di osservazioni da parte di Enti, privati, associazioni; contributo alla elaborazione del documento di Valutazione Globale Provvisoria (VGP); predisposizione degli strumenti on-line e off-line per facilitare e rendere efficace il processo di partecipazione attiva; contributo alla elaborazione del Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni di seconda generazione, da elaborarsi in sinergia con la Strategia di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici regionale e con gli obiettivi dell'Agenda 2030, assicurando la necessaria integrazione con le attività relative al terzo ciclo di pianificazione 2021-2017 del Piano di Gestione di Distretto Idrografico, ai sensi della Direttiva 2000/60.

L'Attuazione del Piano di Gestione del Distretto idrografico 2015-2021 proseguirà attraverso l'attivazione delle Misure previste dal Piano stesso. Il riesame e l'aggiornamento del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027 prevederanno l'emanazione di appositi atti a supporto del Progetto del Piano di Gestione, che riguarderà il riesame dei corpi idrici, l'aggiornamento delle reti di monitoraggio e la classificazione dello stato dei corpi idrici con il sessennio di riferimento 2014-2019.

Si avvierà inoltre la raccolta di dati e informazioni necessarie alla costruzione del quadro conoscitivo del nuovo Piano di tutela delle acque in coerenza con il Piano di Gestione del Distretto idrografico.

Responsabilità:

FERRECCHI PAOLO, dal 01/01/2020

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Reporting alla Commissione Europea delle informazioni relative alla Direttiva 2007/60/CE (valutazione e gestione rischio alluvioni)	100%	
definizione proposta di aggiornamento del Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico attraverso la banca dati nazionale ReNDiS-	100%	

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Predisposizione report su stato di attuazione delle Misure previste dal Piano di Gestione di Distretto idrografico 2015-2021	100%	

Sotto obiettivi:

Attuare il Piano nazionale contro il dissesto idrogeologico e il Piano di gestione del rischio alluvioni.
Contribuire all'attuazione del Piano Gestione Distretto idrografico

Attuare il Piano Gestione di Distretto idrografico 2015-2021 e avviare il riesame e l'aggiornamento del terzo ciclo di pianificazione 2021-2027. Avviare l'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque (PTA).
Contribuire all'attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni

Contribuire all'attuazione del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano Gestione Distretto idrografico